

In numerosi comuni si è anche votato per il rinnovo dei consigli

Così il voto per le amministrative Pomezia: la DC meno quattro per cento

Nel centro industriale il Partito comunista italiano mantiene intatta la sua forza mentre flette a Santa Marinella - Il PCI al Circeo arriva al 14 per cento - Altemi invece sono stati i risultati nella provincia reatina

Per più di cinquantamila, domenica le schede non sono state solo quelle del Senato e della Camera. In numerosi centri di tutte e cinque le province del Lazio si è infatti anche votato per il rinnovo dei consigli comunali. Elezioni amministrative in qualche caso anche «fuori programma», anche in Comuni che pure avevano rinnovato il consiglio appena tre anni fa.

Uno per cento. Il nuovo consiglio sarà così composto: PCI 8 seggi, MSI 2, PSDI 4, PSDI 2, PRI 1 e gruppo indipendenti 1. Democrazia Cristiana 12.

È riuscita ad aumentare nemmeno di una unità i seggi che già aveva: erano e rimangono quattro. Lo stesso può dirsi del PSDI che ha formato con i suoi rappresentanti un'altra lista autonoma ottenendo il 45,1 per cento, con un aumento di un punto netto, rispetto alle amministrative di sei anni fa.

A CASTRO DEI VOLSCI il PSDI, che nel '73 aveva fatto lista unica con la DC (avevano insieme il 33,4 per cento), ha riscosso da solo il 41,7 e 16 seggi. La Democrazia cristiana da sola ha ottenuto quest'anno il 37,5 per cento (4 seggi) mentre il PCI (che aveva fatto lista unica con il PSDI) ha avuto il 20,8 per cento: nel '73 aveva ottenuto il 35,5, sempre insieme con i socialisti.

Il PCI a FUMONE ha ottenuto il 25,5 per cento: nelle amministrative del '73 non si era presentato. La situazione dei seggi nel consiglio comunale è rimasta inalterata rispetto alle consultazioni di sei anni fa.

L'appuntamento dei comunisti romani è fissato per le 18,30

Domani manifestazione all'Esedra con Bufalini

Parlerà anche il compagno Morelli, vicesegretario della Federazione - Mobilitazione dei comunisti per le elezioni europee - Le modalità del voto di domenica prossima

Nuovo appuntamento di tutti i comunisti romani in piazza. L'occasione è l'imminenza della seconda tornata elettorale, quella che vedrà altri milioni di cittadini chiamati alle urne per la consultazione sul Parlamento europeo. L'incontro è fissato per domani, alle 18,30, in piazza Esedra con il compagno Paolo Bufalini, della direzione del Pci, e con Sandro Morelli, vicesegretario della Federazione romana del Pci. Sarà un momento di riflessione comune, ma anche di nuovo slancio ed impegno per la grande mobilitazione che deve precedere la scadenza del 10 giugno.

scrizione elettorale (a cui appartiene l'Italia centrale e quindi anche Roma) sono sedici e gli elettori potranno esprimere due preferenze. Le operazioni di voto e di scrutinio saranno un po' meno complesse, di quelle appena espletate per Camera e Senato: una sola scheda, i seggi rimarranno aperti una sola giornata, domenica 10, dalle 8 del mattino fino alle 10 di sera.

Un ragazzo di 14 anni a Casalbruciato

Muore d'infarto mentre gioca a pallone

La tragedia sul campo di un centro sportivo privato - Inutili i soccorsi degli amici - Nicola Lento è deceduto prima che arrivasse l'ambulanza

Si è accasciato improvvisamente a terra, mentre stava giocando a pallone, ed è morto. Inutili i soccorsi dei suoi amici, che tentavano di rianimarlo con una respirazione artificiale. Per Nicola Lento, 14 anni, studente della terza media, non c'è stato più niente da fare. Poco prima che arrivasse l'ambulanza, chiamata dalla gente, è morto, e ai sanitari non è rimasto altro che certificare il decesso per un sospetto infarto cardiocirculatorio.

tutti tra i dodici e i quindici anni, sta giocando a pallone. «Veniamo spesso al centro», dice Gianni, uno degli amici che ha soccorso Nicola. «Disputiamo anche partite un po' più serie. Stavolta, invece, stavamo divertendoci tra di noi, senza impegno, una partita amichevole insomma». I ragazzi giocano per un bel po', poi all'improvviso, mentre Nicola ha il pallone tra i piedi, i suoi amici lo vedono cadere a terra, con la faccia in avanti.

nati e ci siamo accorti che respirava con difficoltà, con il viso poggiato sulla terra. Abbiamo cercato di rianimarlo, di dargli i primi soccorsi, mentre l'ambulanza andava a telefonare alla Croce Rossa». Nicola rimane in agonia per quasi mezz'ora, poi, pochi minuti prima che arrivi l'ambulanza muore. «Non è mai successo - dice Gianni - che Nicola si sia sentito male, mai che dopo una partita si sia sentito stanco e affaticato. Sono quattro anni che è iscritto al Centro e sono quattro anni che gioca a pallone».

medico della zona - non si può dire con precisione perché sia morto. Ma è molto probabile che ad ucciderlo sia stato un infarto». I dirigenti del centro Ellis cercano di evitare di dire che Nicola era iscritto all'organizzazione e che erano quattro anni che, quasi ogni giorno, si recava al campo. I suoi compagni, però, lo affermano con sicurezza e dicono anche che per iscriversi basta portare un semplice certificato medico. «Ma anche darsi che Nicola soffre di cuore dunque, ma è certo che nessuno e tanto meno i medici del centro Ellis si sono mai preoccupati di verificarlo».

Gravi responsabilità per la morte di un operaio di 24 anni a Villalba di Guidonia

Non staccano la corrente: muore folgorato nella cava

Nessuna misura di sicurezza - Protestano i compagni di lavoro e i rappresentanti sindacali - L'ispettore arriva e se ne va subito: «Non tocca a me l'inchiesta» - Due ore di sciopero indette dalla FLC

Un altro operaio è morto in una cava, un giovane di 24 anni che ha perso la vita fulgorato da una scarica elettrica. Si chiamava Alberto Piccini, nato l'8 aprile del 1955; doveva sposarsi tra pochi giorni. Da qualche mese lavorava in una delle cave dei fratelli Poggi, sulla Tiburtina, pochi chilometri dopo Villalba come operaio meccanico. Ma non è morto lavorando: è stato folgorato su un traliccio che porta la corrente alle macchine mentre aiutava un suo compagno a riparare un cavo elettrico.

Tutto è successo all'atto di ieri mattina: quattro ore dopo gli operai sono ancora lì a discutere, con rabbia, a raccontare quei pochi secondi e ricorrono a vari altri morti come quello di Alberto. «Già da lunedì sera - dice uno di loro - si era rotto il cavo che alimenta il carro ponte. Stamattina l'elettricista era salito sul traliccio per riattaccarlo insieme ad Alberto, senza nessuna misura di protezione. Hanno staccato soltanto la corrente di quel cavo perché per isolare

tutta la linea bisognava avere la chiave della cabina elettrica, e quella ce l'hanno soltanto in direzione». E così c'era il rischio che sbalancandosi, qualcuno avrebbe toccato anche il cavo in funzione. Così è stato: Alberto si è allungato, per prendere una rondella ed ha toccato il cavo elettrico. Uno dei suoi compagni di lavoro impreca: «Sarebbe bastato un infermiere specializzato per salvarlo, ma neanche quello si riesce ad ottenere». «Qui non si tratta di ricriminare ogni volta che succedono fatti come questi - dice un sindacalista - sono anni che chiediamo adeguati misure antinfortistiche. In questo caso sarebbe bastato un impianto che scarica a terra la corrente, gli interruttori «salvavita», ma i pa-

droni non vogliono spendere una lira per garantire la sicurezza ai lavoratori, se ne fregano come sempre». La morte di Alberto è però soltanto l'ultima di una serie impressionante di incidenti dentro le cave. Non è possibile pensare che non sia colpa di nessuno, o soltanto delle varie direzioni aziendali, pur insensibili ai problemi della salute e della prevenzione degli infortuni. C'è sempre una scarsità di responsabilità proprio tra gli enti che controllano le misure di sicurezza nelle cave: l'ispettorato del lavoro e di stretto minerario.

«Anche stamattina - dice un altro sindacalista - è venuto il rappresentante dell'ispettorato, ma se n'è subito andato: queste cose, ha detto, interessano il distretto minerario. E poi non è venuto più nessuno». «Insomma - urla un operaio - l'ispettorato non c'entra, il distretto neanche, alla Regione il governo non ha dato nessuna competenza; ma allora chi pagherà per questo? Non c'è la direzione che non ha mai sborsato neanche una lira».

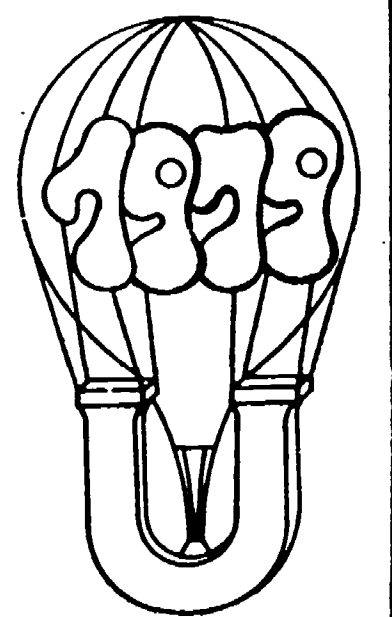
tanzania

SAFARI FOTOGRAFICO PIU' MARE ITINERARIO: Milano, Roma, Kilimanjaro, Arusha, Ngorongoro, Lago Manyara, Dar Es Salaam, Oceano Indiano, Dar Es Salaam, Roma. TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 6 agosto. Quota L. 1.200.000

LE BIANCHE SPIAGGE D'OCEANO ITINERARIO: Milano, Roma, Dar Es Salaam, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni PARTENZA: 24 settembre. Quota L. 800.000

kenia

DIECI GIORNI NELL'AFRICA NERA ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Mount Kenya, Parco di Maru, Samburu Game Reserve, Nairobi, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 11 luglio. Quota L. 800.000



UNITA' VACANZE MILANO Viale Fulvio Testi n. 75 Tel. 64.23.557-64.38.140 Organizzazione tecnica ITALTURIST

Viaggi

Presso l'ufficio viaggi della federazione si pre-notano posti per il viaggio Mosca-Kiev-Leigra-Asia Centrale e Praga. Viaggi giovanili nelle zone 9 a 14 giorni. Yugoslavia, Crociera motonave Ivan Franko, Cuba-Bulgaria-Romania. Telefonare tutti i giorni tranne il sabato al compagno Tricari-ri in federazione.

Annunci

TVR Voxson Dibattito sulle elezioni europee. Ora 19,30. Con Claudio Cianca. Radio blu Ore 14: filo diretto con Petroselli. Ore 21: filo diretto con Morelli. Oggi alle 22,40 filo diretto con Lucio Lombardo Radice. «Un voto per l'Europa».

Oggi passa tutto in mano al giudice istruttore

Arrestato un altro fascista per l'inchiesta sul «MRP»

Si chiama Walter Negri - Previsi nuovi sviluppi dopo la formalizzazione

Si chiude con un altro arresto l'inchiesta sommaria sulla centrale neofascista a Franco Freda. È finito in carcere un altro neofascista romano, Walter Negri. Contro di lui un ordine di cattura è stato firmato dal magistrato Mario Amato, che da dieci giorni prosegue le indagini avviate il mese scorso dal sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, Giovanni Canzio.

L'inchiesta, scaturita i quaranta giorni dal primo arresto, è stata formalizzata oggi e un giudice istruttore darà a sua volta il cambio a Mario Amato, almeno per quello che riguarda il «Movimento rivoluzionario popolare» che ha firmato gli ultimi attentati dinamitardi nella capitale.

dell'internazionale nera, Leonardo Alodi, arrestato a Parma insieme a Muti, e Mario Graciano, uno dei capi delle cellule nere del Veneto, arrestato a Treviso. Da questo punto in poi gli ordini di cattura sono stati spediti dalla procura romana e molto più gravi «strategie» e «costituzioni di banda armata», riferiti alle bombe del Campidoglio, della Parnesina, di Regina Coeli e del

CSM. L'unico a finire in carcere con queste accuse è Sergio Calce, ex operaio di Pirelli di Tivoli, redattore della rivista dell'MRP «Costruamo l'azione». Un altro ordine di cattura contro uno studente neofascista romano non è stato eseguito. Per quanto riguarda Walter Negri non è ancora chiaro quale ruolo svolgesse nell'organizzazione neofascista, ma sembra comunque una figura di secondo piano.

ABITARE A ... PRATO SMERALDO In zona EUR, in un complesso residenziale di 24 ettari, in massima parte a verde condominiale. Assegnano appartamenti di varia tipologia costruiti in cooperativa, forniti di tutti i servizi e già consegnati per il 90%, al prezzo al mq. lordo da L. 333.000 a L. 410.000, quasi al 50% al di sotto dei prezzi di mercato della zona. 56.100.000 Comprehensive di: 65% mutuo 25ennale e 35% contanti con ampie dilazioni Esempio: Appartamento a Gradoni Ingresso indipendente, grande salone, 2 camere, cucina-tinello, doppi servizi, cantina, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, citofono. 53.100.000 Comprehensive di: 65% mutuo 25ennale e 35% contanti con ampie dilazioni Esempio: Appartamento su due livelli Scala interna, ingresso indipendente, doppio salone, due camere, cucina-tinello, ripostiglio, doppi servizi balconi e terrazze, citofono. DISPONIAMO DI SUPERFICI DI DIVERSO TAGLIO PER INIZIATIVE COMMERCIALI CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE Via di Vigna Murata, 202 - Roma - Tel. 5033892-5033890 UFFICIO PRENOTAZIONE APERTO ANCHE LA DOMENICA

cinemasessanta

125 Carlos Forastero Cile: la traversata del deserto Editoriale Una agitazione confusa Otello Angeli Anatomia della crisi Mario Milietto Cineasti italiani allo specchio (I) Enrico Groppali Ophùls: il circo disperato dell'anima romantica Umberto Rossi Occhio puntato sull'eroe positivo in «L'uomo di Marmo» Franco Fabiani «Senza anestesia» l'ultimo film di Waïda Jean Renoir e Henri Jeanson Come si fa un film: dialogo immaginario Occhio critico Indicatore librario Miscellanea L. 1.800 - abbonamento annuo L. 9.000 Editori Riuniti Divisione Periodici Roma, via Sardegna 50, tel. 4750764, ccp. n. 502013

italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo